

associazionebrecce

con il patrocinio culturale
dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli

presenta

Petali, pietre: il viaggio

regia
Liz Letizia

Interpreti:

Francesco Iansiti
Adriana Macaro
Margi Villa

Realizzazione costumi
Carmela Bianco Prezioso

Disegno luci e datore luci e fonica
Fabrizio Monfregola

Teatro Sancarluccio
dal 3 al 6 maggio 2007

via san Pasquale a Chiaia, 49 - Napoli
feriali h. 21.30 - domenica h. 18.30
info e prenotazioni 081 405000

Petali, pietre: il viaggio

Un baule. Due figure femminili ed una maschile. Un viaggio che percorre luoghi geograficamente lontani (Napoli, il Bangladesh) o situazioni disparate (la stanza di una abitazione, il palcoscenico di un cabaret) rese attraverso le immagini e le storie degli individui che le abitano, realtà umane in fondo prossime le une alle altre. Petali e pietre sono parti di un intero di cui più facilmente abbiamo memoria per la corolla di un fiore, già con più difficoltà per la roccia dalla quale devono essersi separate le pietre. Intero non è sinonimo di globale, c'è una sfumatura che li distingue: *intero* appartiene alla fisicità, al corpo, mentre *globale* alla mente, al pensiero. Il presente che viviamo ci avvicina virtualmente, mentre in concreto non riesce che a frammentare noi stessi ed il nostro habitat in categorie di impossibile integrazione quotidiana in quanto categorie del pensiero quindi non reali, ma quanto ne siamo consapevoli? Quanto, invece, non ci lasciamo portare dal comodo flusso che virtualmente globalizza, mentre in realtà esaspera le differenze, mortificandole nell'avvicinamento sregolato e caotico? Se i sentimenti sono ormai ridondanza di luoghi comuni o, peggio, strategie di mercato, forse l'ultima possibilità è la fiaba. Fiaba in quanto racconto, capriola dell'astratto che diviene concreto attraverso la narrazione.

Fiaba, forse, come ultima possibilità di equilibrio.

Liz Letizia